



Regione Toscana
A.U.S.L. n° 6 - Livorno
Dipartimento di Prevenzione
U. F. Sanità Pubblica Veterinaria

Data aggiornamento 01/05/2006

**PREMESSA E PROTOCOLLI OPERATIVI
DEL
PIANO D'INTERVENTO NEL CAMPO
DELLA SANITA' PUBBLICA
VETERINARIA IN CASO DI MACRO E
MICRO EMERGENZE DI NATURA NON
EPIDEMICA.**

PRESENTAZIONE

L'Azienda USL 6 di Livorno ha un territorio di circa 1540,46 Km² ed una popolazione di circa 354.000 abitanti.

Il suo territorio comprende 27 Comuni, 7 dei quali della Provincia di Pisa, ed è articolato su 4 Zone:

Zona Livornese (centralino Ospedale Livorno 0586/223111)

Zona Bassa Val di Cecina (centralino Ospedale Cecina 0586/614111)

Zona Val di Cornia (centralino Ospedale Piombino 0565/67111)

Zona Elba (centralino Ospedale Portoferraio 0565/92611)

L'aspetto territoriale dell'ASL 6 di Livorno non presenta potenziali pericoli naturali; il grado sismico non è elevato e non vi sono fiumi di grande portata tali da prospettare gravi esondazioni e conseguenti frane.

Tuttavia, la presenza di numerosi impianti industriali sottoposti alla "Direttiva Seveso" (Stab. ENI Raffinerie di Livorno, Solvay & C.ie a Rosignano Solvay, Siderurgica Lucchini a Piombino), e la presenza del mare, come confine ovest del territorio della ASL, rappresentano ulteriori fattori di rischio che si aggiungono alle altre emergenze naturali di cui sopra.

La Sanità Pubblica Veterinaria, nell'ambito delle emergenze non epidemiche, ha il compito di contribuire a predisporre e coordinare le procedure operative di intervento per:

- difendere la salute dell'uomo;

- garantire alle popolazioni colpite l'approvvigionamento di generi alimentari di origine animale;
- salvaguardare il patrimonio zootecnico e le attività economiche ad esso correlate;
- assicurare il benessere degli animali;

Metodo di preparazione del Piano:

- Legislazione Nazionale
- Piani Augustus e Romeo della Protezione Civile
- Piano Provinciale e Comunali di Protezione Civile
- Linee Guida del Ministero in materia, Pubblicazioni e studi inerenti l'oggetto, Atti del CEMEC; Studio ed Analisi degli atti raccolti.

MACRO EMERGENZE

- **Terremoto**
- **Alluvione**
- **Inquinamento Ambientale – Industriale**
- **Incidenti Area Portuale con sversamento inquinanti**
- **Incendi di vaste proporzioni**
- **Frane e Smottamenti imponenti**

Il rapporto tra gli operatori aziendali della Veterinaria, al verificarsi di uno dei sopradescritti eventi, con l'attivazione conseguente della Protezione Civile, deve essere direttamente impostato con l'Unità di Crisi dell'ASL ed eventualmente con il Responsabile della funzione 2 c/o il COC o COM attivati.

Al verificarsi dell'emergenza, sarà subito attivato il personale Veterinario in reperibilità che successivamente dovrà anche fare

riferimento al Referente Aziendale per il Piano in oggetto ed i Referenti delle singole zone individuati.

Verranno attivate le squadre veterinarie composte da personale misto per gli interventi sul territorio secondo le linee d'intervento programmate.

DETTAGLIO DELLE LINEE DI INTERVENTO PER GLI OPERATORI

SANITA' ANIMALE ED IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Individuazione delle aree di intervento:

è necessario:

1. conoscere il patrimonio zootecnico totale, la localizzazione delle aziende e la loro distanza dalle vie di comunicazione, il patrimonio zootecnico di ogni singola azienda, la densità dell'occupazione degli allevamenti;
2. valutare le reali esigenze di governo degli animali, le loro razioni alimentari tenendo conto della capacità di auto-provvigionamento di ogni singola azienda;
3. considerare che in caso di calamità naturali alcune zone possono rimanere isolate, date le pessime condizioni di viabilità, e quindi far fronte alle situazioni fino all'arrivo di aiuti esterni da parte della Protezione Civile;

4. allestire stalle comuni non lontane dai centri zootecnici colpiti. Gli animali ricoverati presso queste strutture dovranno essere divisi in base:
 - stato sanitario del bestiame (profilassi di Stato per T.B.C., BR, L.B.E);
 - caratteristiche etologiche delle diverse specie, in relazione soprattutto al benessere animale;
 - per i bovini e gli ovi-caprini è necessario dividere gli animali in mungitura dagli animali in asciutta, e garantire la mungitura (con mungiture mobili) ogni 12 ore per evitare problemi sanitari alle mammelle. Se la situazione non ne consente la lavorazione, occorrerà inviare il latte a centri di raccolta e conservazione, oppure utilizzarlo per uso zootecnico;
5. garantire l'assistenza zoiatrica a tutti gli allevamenti con l'aiuto anche dei veterinari libero professionisti già operanti sul territorio, al fine curare gli animali ed incoraggiare gli allevatori a non abbandonare il territorio e gli animali. In casi particolari sarebbe opportuno programmare delle campagne di vaccinazioni per la prevenzione di alcune patologie degli animali da reddito che rischiano di diffondersi in modo incontrollato in particolari condizioni di emergenza da valutare caso per caso;
6. individuare uno o più siti da destinare a canile in quanto a seguito di una calamità naturale il numero dei cani abbandonati e randagi aumenta sensibilmente;
7. conoscere il numero dei mezzi autorizzati al trasporto degli animali vivi, in quanto in caso di necessità potranno essere precettati dall'Autorità competente;
8. conoscere il numero di rivendite di mangimi per animali, e di fornitori di foraggio per il fabbisogno nutrizionale;
9. avere l'elenco delle ditte autorizzate ai sensi del Reg. CE 1774/02 per i sottoprodotti di o.a. (cat 1-2-3);

Strumenti da usare:

- elenco anagrafe zootecnica (bovini, suini, ovini, caprini ed equidi e animali di bassa corte) con l'individuazione delle aziende con un maggior numero di capi (allegato 1);
- elenco anagrafe canina per ogni singolo Comune (allegato 5);
- cartografia generale del territorio (allegato 3);
- elenco mezzi di trasporto regolarmente autorizzati al trasporto di animali vivi (allegati 20e 20bis);
- elenco rivendite mangimi e foraggio (allegato 7);
- elenco ditte autorizzate per il Reg. CE 1774/02 per i sottoprodotti di origine animale (allegato 9);
- elenco siti cimiteriali (allegato 10);
- elenco ditte autorizzate alla disinfezione e disinfestazione (allegato 6);
- Mappatura zanzare e leptospirosi;

IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Individuazione delle aree di intervento

1. E' necessario conoscere il patrimonio zootecnico del nostro territorio, per poter estrapolare il numero degli animali adulti che potrebbero essere macellati per il fabbisogno di carne della popolazione.
2. In situazioni di emergenza può rendersi indispensabile procedere alla macellazione d'urgenza dei capi feriti gravemente ma destinabili al consumo umano. Le macellazioni possono avvenire negli impianti di macellazione non lontani dalla zona colpita.
3. E' possibile conservare temporaneamente le carcasse animali con aspersione di sostanze anti-microbiche.
4. E' strategico conoscere quante mense aziendali o scolastiche sono presenti con un'ampia capacità ricettiva per poter ospitare eventualmente la popolazione colpita. Il personale volontario addetto alla manipolazione degli alimenti dovrà essere formato sui requisiti igienici. Nello scenario in cui non fosse possibile utilizzare nessuna struttura fissa, le strutture mobili devono avere almeno i requisiti minimi previsti nel "Protocollo Aziendale per le Sagre" e conseguenti Regolamenti d'Igiene Comunali.
5. Indispensabile è inoltre conoscere il numero dei depositi all'ingrosso di generi alimentari, sapere quante celle frigo sono disponibili, compreso i mezzi di trasporto di alimenti, con o senza cella frigo.

6. La programmazione del consumo delle derrate alimentari di origine animale dovrà avvenire tenendo conto della tipologia dell'alimento stesso e del suo grado di deperibilità (consumare prima carni bianche e poi quelle rosse, prima lo scongelato e poi il congelato).
7. Immediatamente dopo un disastro è frequente l'interruzione dell'erogazione di energia elettrica, compromettendo la catena del freddo con danni più o meno gravi alla conservazione degli alimenti. Quelli ritenuti non più commestibili andranno distrutti.
8. In particolare riguardo agli eventi alluvionali, occorre far fronte alle contaminazioni degli alimenti o perché direttamente esposti all'acqua ed al fango o perché sottoposti ad interruzioni della catena del freddo. Questi prodotti contaminati dovranno essere distrutti o comunque esclusi dalla commercializzazione.

Strumenti da usare:

- elenco depositi all'ingrosso (allegati 11 e 11 bis);
- elenco stabilimenti di macellazione (allegato 12);
- elenco mezzi autorizzati al trasporto di alimenti freschi e/o congelati (allegato 13);
- ricetta soluzione antimicrobica da utilizzare come conservante (allegato 14);
- elenco mense aziendali presenti nel territorio (allegato 15);
- elenco mungiture mobili presenti sul territorio (allegato 17);

DETTAGLIO DEL TERZO LIVELLO

Strumenti da usare

- ❖ schemi operativi (vedi allegati 18 e 18 bis);
- ❖ elenco dotazione del materiale da fornire alle squadre veterinarie (vedi allegato 19);

Lista Allegati

Colore giallo		Zona Livornese
Colore celeste		Zona Bassa Val di Cecina
Colore verde		Zona Val di Cornia
Colore arancio		Zona Elba

Allegato 18 - schema operativo

Allegato 18 bis – nominativi individuati come referenti per le zone

Allegato 1a - Elenco Anagrafe zootecnica Zona Livornese

1a - animali da cortile Zona Livornese

1a - avicoli Zona Livornese

1a – cunicoli Zona Livornese

1a – equini Zona Livornese

1a – selvaggina Zona Livornese

Allegato 1b - Elenco Anagrafe zootecnica Zona Bassa Val di Cecina

Allegato 1c - Elenco Anagrafe zootecnica Zona Val di Cornia

Allegato 1d - Elenco Anagrafe zootecnica Zona Elba

Avicoli - Elenco allev. avicoli Banca Dati Nazionale ASL 6 Livorno (tutte le Zone)

Bovini - Elenco allev. bovini Banca Dati Nazionale ASL 6 Livorno (tutte le Zone)

Ovicapriini _ Elenco allev. ovicapriini Banca Dati Nazionale ASL 6 Livorno (tutte le Zone)

Suini - Elenco allev. suini Banca Dati Nazionale ASL 6 Livorno (tutte le Zone)

Allegato 2 - Elenco stalle recettive

Allegato 2 bis - Elenco strutture da destinare a ricovero equini

Allegato 2 ter - Elenco canili e/o strutture da destinare a canili

Allegato 3 - Mappatura su carta IGM

[Allegato 4](#) - Schema fabbisogni nutritivi animali da reddito
[Allegato 5a](#) - Anagrafe canina Zona Livornese
[Allegato 5b](#) - Anagrafe canina Zona Bassa Val di Cecina
[Allegato 5c](#) - Anagrafe canina Zona Val di Cornia
[Allegato 5d](#) - Anagrafe canina Zona Elba
[Allegato 6](#) - Elenco Ditte autorizzate per la disinfestazione e derattizzazione
[Allegato 7](#) - Elenco Rivendite mangimi
[Allegato 8](#) - Elenco Rivenditori foraggio
[Allegato 9](#) - Elenco Ditte autorizzate al trasporto rifiuti origine animale (Reg. 1774/02)
[Allegato 10](#) - Zone per la sepoltura carcasse animali (siti cimiteriali)
[Allegato 11](#) - Elenco depositi all'ingrosso generi alimentari (compresi quelli a T° controllata)
[Allegato 11 bis](#) - Elenco stabilimenti deposito e trasformazione prodotti di origine animale (Bolli CEE)
[Allegato 12](#) - Elenco stabilimenti di macellazione
[Allegato 12 bis](#) - Elenco stabilimenti sezionamento carni
[Allegato 13](#) - Elenco mezzi autorizzati trasporto alimenti di origine animale
[Allegato 14.](#) - Ricetta soluzione antimicrobica
[Allegato 15](#) - Elenco mense aziendali
[Allegato 16](#) - Regolamento per sagre e Feste (273/94)
[Allegato 17](#) - Elenco Aziende fornite di mungiture mobili
[Allegato 20](#) - Elenco mezzi autorizzati al trasporto animali vivi uso commerciale
[Allegato 20 bis](#) - Elenco mezzi autorizzati al trasporto animali vivi (equini) uso non commerciale
[Allegato 21](#) - Mappatura Leptosirosi
[Allegato 22](#) - Mappatura zanzare
[Allegato 23](#) - Elenco specie animali per cui la detenzione è vietata
[Allegato 23 bis](#) - Elenco "animali pericolosi" detenuti dalla popolazione
[Allegato 24](#) - Elenco Veterinari esperti in animali esotici
[Allegato 24 bis](#) - Elenco Veterinari libero prof.sti e loro ambulatori
[Allegato 25](#) - Elenco numeri utili
[Allegato 26](#) - Elenco depositi farmaci veterinari
[Allegato 27](#) - Elenco Ditte vendita idropultrici e motopompe
[Allegato 28](#) - Elenco Ditte vendita gruppi elettrogeni e di continuità
[Allegato 29](#) - Elenco Ditte con escavatori meccanici

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE MACROEMERGENZE

TERREMOTO:

Fare riferimento al “Dettaglio delle Linee d’intervento per gli operatori” precedentemente esposte.

Il territorio della ASI 6 di Livorno ha un grado sismico medio abbastanza limitato; infatti la probabilità in percentuale che si verifichi un terremoto dell’VIII° grado della Scala Mercalli, è compresa tra lo 0,002% nel Comune di Campo nell’Elba e il 3,23% nel Comune di Rosignano M.mo.

Le informazioni raccolte, e gli avvenimenti direttamente vissuti in passato, ci inducono a pensare in maniera piuttosto positiva rispetto a questo evento.

Tuttavia è necessario cercare di organizzare gli interventi fondamentali attivabili in tali circostanze.

EVENTO ALLUVIONALE/ ESONDAZIONE CORSI IDRICI:

L’evento alluvione, rappresenta per la ASI 6 un’emergenza non frequente, anche perché la piovosità non è elevata, ed i fiumi e corsi d’acqua presenti non sono di grandissima portata. Tuttavia, è anche vero che la presenza di questi fiumi in zone pianeggianti (Collesalveti, Rosignano, Cecina e Piombino), possono rappresentare un potenziale pericolo per gli allevamenti zootecnici presenti nelle vicinanze del corso dei fiumi.

Contrariamente al terremoto, l’alluvione può essere a volte prevedibile e permettere l’evacuazione delle persone e degli animali. Per quest’ultimi potrebbe essere scelta la fase di

preallarme perché richiede più tempo e non diviene di intralcio per l'evacuazione delle persone.

Molte delle attività di sanità pubblica veterinaria da espletare durante l'emergenza alluvione, sono riconducibili alla salvaguardia del patrimonio zootecnico (soprattutto pollame e animali bassa corte) così come ai punti precedenti.

Aumenta infatti la possibilità che si verifichino smaltimenti di carcasse animali abusivi, anche utilizzando come discarica zone poco frequentate.

La promiscuità e l'aumento del numero di animali spostati e concentrati può facilitare la trasmissione di malattie.

Altre attività di sanità pubblica veterinaria si concentrano invece sulla sorveglianza delle tossinfezioni alimentari scaturite dalla contaminazione degli alimenti con acqua non potabile, sulla sorveglianza epidemiologica di zoonosi e malattie degli animali e sul controllo dei roditori e artropodi infestanti che sono strettamente connesse a questo evento.

L'ispezione degli alimenti di origine animale e la valutazione circa la loro idoneità al consumo è compito principale del medico veterinario, che in caso negativo provvederà a contattare ditte autorizzate per il loro smaltimento.

Si dovranno comunque trasferire gli alimenti considerati idonei presso altre strutture e depositi che si trovano in zone non interessate.

L'altro problema è quello degli artropodi infestanti e dei roditori che a seguito delle inondazioni dei terreni si proliferano in cerca altri ambienti dove ripararsi, e dell'aumento di alcune malattie trasmissibili dovute all'inquinamento delle acque.

Il servizio veterinario in collaborazione con il servizio di igiene pubblica, dovrà effettuare una sorveglianza epidemiologica, soprattutto per quanto riguarda la Leptospirosi, sui corpi idrici a rischio come per esempio i "Fossi" della città di Livorno, nei quali vivono roditori che possono contaminare le acque.

INQUINAMENTO AMBIENTALE - INDUSTRIALE:

Gli incidenti all'interno di impianti industriali, per la maggior parte chimici, possono riguardare esplosioni di prodotti infiammabili, fenomeni di rilascio di sostanze tossiche e sversamenti sia durante i processi produttivi, che nella fase di stoccaggio e trasporto.

L'area a rischio di incidente viene ad essere individuata tra i 3,0-3,5 Km di raggio rispetto agli impianti di cui sopra.

Le attività veterinarie per queste specifiche emergenze, devono essere mirate:

- individuazione della zona colpita e verifica presenza Aziende agricole nel territorio interessato;
- individuazione della/e sostanze tossiche coinvolte;
- controllo di eventuali situazioni di pericolosità scaturite dal primo incidente su altri impianti industriali vicini (effetto domino)
- sorveglianza epidemiologica sui fenomeni tossicologici che possono insorgere negli animali;
- allontanamento degli animali dalle aree interessate tramite Ditte con automezzi autorizzati al trasporto di animali;
- ricovero degli animali presso stalle di ricovero comuni;
- approvvigionamento di alimenti non contaminati;
- eventuali controlli sierologici;
- eventuale smaltimento degli animali morti tramite sepoltura presso il sito cimiteriale individuato, oppure tramite Ditte autorizzate ai sensi del Reg. 1774/02;

INCIDENTI AREA PORTUALE CON CONSEGUENTE SVERSAMENTO IN MARE DI SOSTANZE INQUINANTI PER L'ECOSISTEMA MARINO;

Gli incidenti all'interno delle aree portuali possono essere riconducibili a:

1. incidenti industriali, come per esempio esplosioni su gasiere o carico e scarico di navi-cisterne;
2. colluttazioni accidentali di navi trasportanti prodotti chimici e/o inquinanti;
3. colluttazioni accidentali di navi trasportanti animali vivi;

Per i punti 1. e 2. i servizi veterinari dovranno attivarsi a livello di C.O.M. e di squadre veterinarie per organizzare lo smaltimento degli animali morti tramite Ditte autorizzate ai sensi del Reg. 1774/02 .

Per il punto 3. occorrerà valutare la possibilità di trasferire gli animali ancora vivi presso strutture di ricovero comuni, offrire l'assistenza zoiatrica a questi animali anche con l'aiuto, se necessario, di veterinari libero-professionisti della zona e dei loro ambulatori, nonché provvedere al loro fabbisogno nutritivo.

Qualora si trattasse di animali esotici, occorrerà contattare i colleghi medici veterinari esperti in materia.

INCENDI DI VASTE PROPORZIONI

Anche in questa emergenza, come in quella precedente del terremoto, il servizio veterinario dovrà organizzare gli interventi fondamentali volti all'assistenza del patrimonio zootecnico della zona coinvolta (trasferimento animali e loro cure) con l'eventuale contributo anche di medici veterinari libero-professionisti della zona

Unica differenza rispetto all'emergenza terremoto, è quella che per gli incendi può esistere (per alcune zone diverse dal luogo nel quale è scaturito il fuoco), una fase di pre-allarme, nella quale è possibile considerare l'eventuale spostamento degli animali su una zona anziché su un'altra, considerando la situazione metereologica presente.

FRANE E SMOTTAMENTI IMPONENTI

Le emergenze relative alle frane sono riconducibili per gran parte a fenomeni di esondazione e/o elevata piovosità per cui anche gli interventi sono ricollegabili a quelli sopraccitati. Nella fase di preallarme può rendersi possibile il trasferimento del bestiame in strutture recettive.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE MCROEMERGENZE

- 1) MODESTO INQUINAMENTO CORSO IDRICO CON CONSEGUENTE MORIA DI PESCI;
- 2) INCIDENTI STRADALI E/O FERROVIARI COMPRESO MANOVRE DI SBARCO PORTUALI CON COINVOLGIMENTO ANIMALI VIVI;
- 3) MORTE IMPROVVISA DI ANIMALI PER FOLGORAZIONE O CAUSE NATURALI;
- 4) ANIMALI AD USO ZOOTECNICO, DOMESTICI ED ESOTICI, VAGANTI SFUGGITI AL CONTROLLO DEL DETENTORE;
- 5) PROLUNGATO BLACK-OUT CON INTERRUZIONE DELLA CATENA DEL FREDDO;
- 6) INCIDENTI STRADALI E/O FERROVIARI DI MEZZI DI TRASPORTO CON ALIMENTI ORIGINE ANIMALE;

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE MICROEMERGENZE

1) _MODESTO INQUINAMENTO CORSO IDRICO CON CONSEGUENTE MORIA DI PESCI

Il Medico Veterinario (dopo aver avvisato l'Ufficio della Polizia Provinciale e l'ARPAT), da un primo esame visivo anche sull'ambiente, cerca di capire l'eventuale causa.

Lo stesso, coadiuvato dai Tecnici di Prevenzione dell'U.F. Sanità Pubblica Veterinaria, effettua campioni di pesci morti e di eventuale flora, microflora e fauna, da inviare all'Istituto Zooprofilattico di Pisa; attiva il Comune (VV.UU. e Ufficio Tutela Ambientale) o l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia per il ripristino delle normali condizioni del corso d'acqua.

Infine, considerata la quantità di pesci morti da smaltire, attiva le Ditte autorizzate in base al Regolamento CE n.1774/02.

A monte dell'intervento appare utile:

- a) mappatura e schedatura dei casi di moria e degli insediamenti produttivi con loro possibili emissioni di inquinanti;
- b) sensibilizzare la cittadinanza e le categorie di abituali frequentatori di corsi d'acqua a segnalare anomalie al 118 per un tempestivo intervento.

2) INCIDENTI STRADALI E/O FERROVIARI COMPRESO MANOVRE DI SBARCO PORTUALI CON COINVOLGIMENTO ANIMALI VIVI

Si possono verificare tre possibilità e quindi tre tipologie di intervento:

A) con presenza di animali morti, si attivano quanto prima, tramite il Comune, i mezzi per il trasporto delle carcasse fino agli stabilimenti di smaltimento di sottoprodotti di o. a. autorizzati ai sensi del Reg. CE 1774/02, secondo la varia tipologia di sottoprodotto (cat. 1.2.3)

Nel caso in cui gli animali ricadano nelle direttive della O.M. del 15/06/98 sulle T.S.E., devono essere attivate le procedure specifiche .

B) con presenza di animali feriti gravemente o in pericolo di vita questi saranno portati al mattatoio disponibile più vicino con automezzi autorizzati al trasporto di animali vivi e/o macellati.

Le carni macellate saranno eventualmente trasportate presso stabilimenti di sezionamento carni e stoccate presso idonei depositi di generi alimentari dotati di celle frigo.

C) se gli animali sono fuggiti, il Medico Veterinario e l'Operatore Tecnico della Asl si portano sul posto per l'eventuale cattura degli animali, servendosi se necessario di cerbottane con anestetico.

Trattandosi di animali selvatici, si potrà informare il Corpo Forestale dello Stato e/o le Guardie Venatorie della Provincia, per l'eventuale uso di armi a proiettile sedativo, nonché la Forza Pubblica (VV.UU. e/o Carabinieri) a protezione delle persone e delle cose.

Inoltre saranno reperiti automezzi autorizzati al trasporto di animali vivi.

Gli animali catturati saranno portati presso le stalle vuote individuate precedentemente come ricettive.

Se si tratta di cani vaganti, la cattura con o senza sedativi viene effettuata dagli Operatori Tecnici della Asl e dal medico Veterinario, e gli animali, previo nullaosta da parte dell'Ufficio Tutela Ambientale del Comune, saranno trasportati presso i canili e/o le strutture destinate a tale scopo.

Altra possibile ipotesi, è quella del coinvolgimento di animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione (D.M. 19/04/96), per i quali è necessaria l'assistenza da parte di personale esperto in animali esotici nonché della Forza Pubblica (VV.UU. e/o Carabinieri); il personale Asl rimarrà a disposizione per la fattiva collaborazione concordando caso per caso con i suddetti esperti.

3) MORTE IMPROVVISA DI ANIMALI PER FOLGORAZIONE O CAUSE NATURALI

Vedi procedura citata al Punto 2-A;

4) ANIMALI AD USO ZOOTECNICO, DOMESTICI ED ESOTICI, VAGANTI SFUGGITI AL CONTROLLO DEL DETENTORE

Vedi procedura citata ai Punti 2-A, 2-B, 2-C.

Se gli animali vaganti sono classificabili come “animali pericolosi” e sono detenuti da privati cittadini, oltre ad aver bisogno dell’assistenza di personale esperto di cui al punto precedente, si renderà utile avere anche a disposizione l’elenco aggiornato da parte della Prefettura delle specie detenute con l’obbligo di denuncia.

5) PROLUNGATO BLACK-OUT CON INTERRUZIONE DELLA CATENA DEL FREDDO;

Verrà effettuato un sopralluogo delle attività commerciali con prodotti a T° controllata interessate al Black out. Il Medico Veterinario contatterà le Ditte che hanno mezzi autorizzati al trasporto di alimenti refrigerati per il trasporto o stoccaggio degli alimenti presso altri depositi con celle frigo. Al momento dell’apertura delle celle per effettuare il trasbordo, lo stesso Veterinario valuterà lo stato degli alimenti di origine animale considerando lo stato di conservazione, il tempo intercorso dall’inizio dell’interruzione elettrica e la T° registrata al momento.

Se il prodotto non è più ritenuto commerciabile, è smaltibile in base al Regolamento CE n.1774/02 attraverso Ditte autorizzate; se

invece è ritenuto idoneo al consumo umano, si procederà al trasferimento presso altri depositi.

6) INCIDENTI STRADALI E/O FERROVIARI DI MEZZI DI TRASPORTO CON ALIMENTI ORIGINE ANIMALE.

Il Veterinario, qualora la cella del mezzo coinvolto nell'incidente sia ancora integra, contatta le Ditte che hanno mezzi autorizzati al trasporto di alimenti refrigerati per poter effettuare il trasbordo della merce.

All'atto del trasbordo, oppure nel caso in cui la cella del mezzo coinvolto non sia integra, il Veterinario valuta lo stato degli alimenti, i quali possono risultare idonei al consumo umano o meno e quindi smaltibili in base al Regolamento CE n.1774/02 attraverso Ditte autorizzate.